

---

## Sanremo 2020: arsenico e vecchi merletti

**Autore:** Franz Coriasco

**Fonte:** Città Nuova

**È decollato ieri sera il Festival più chiacchierato dagli italiani. Edizione numero 70, fra polemiche velenose, luoghi comuni, sensazionalismi, e qualche bella canzone. Ascolti da record.**

**È un festival più velenoso del solito** quello che accompagnerà fino al fine settimana le serate dell'Italia nazional-popolare. Che le polemiche siano da sempre il sale di questa kermesse è cosa risaputa, ma quest'anno – complice un clima sociale e politico più che mai tumultuoso – il livello sembrerebbe essersi alzato, e da ben prima che iniziassero le danze: dalle **provocazioni di Junior Cally alle accuse di maschilismo al conduttore**, è stato tutto un florilegio di chiacchiere all'arsenico, confezionate con **l'unico scopo di incrementare l'attenzione mediatica** su un evento che quest'anno rischia di annegare nella noia e di perdere per strada una fetta significativa del proprio appeal mediatico. Del resto questo Sanremo è sempre stato, un "eventone" senza logica che non sia quella del "purché se ne parli", il cui preteso ecumenismo si riduce a mettere insieme la commozione per lo straziante **monologo autobiografico di Rula Jebreal** e l'ostentato **spogliarello di Achille Lauro**, ispirato (così dice lui) a Giotto e a San Francesco, **l'iper-nostalgia di Albano e Romina**, e il modernismo di qualche **giovane rappatore**. Il Festival che Amadeus, il suo salva-audience Fiorello, e le belle donne di contorno hanno cominciato a celebrare è il settantesimo: come dire dotato di una forza e di una storia che ormai fanno **parte integrante della memoria e del costume di un popolo**, tipo la *Notte degli Oscar* o il *Superbowl* per gli statunitensi per capirsi. In questo X Factor – che già ha mostrato un po' di fiato corto quest'anno – di strada dovrà ancora farne parecchia. Il guaio è che il Festivalone nostro dura un'eternità che ogni anno appare costruita più sulla pretestuosità affaristica che sull'oggettiva rilevanza di un evento. Certo, **centoventimila euro per aver ospite Georgina (la fidanzata di Ronaldo) paiono scandalosi**, ma questo è il mercato, bellezza. E poi si sa che da queste parti interessano e attirano più i contorni che le pietanze. Quanto alle canzoni, boh: ognuno avrà le sue predilette com'è giusto che sia; dopo questa prima serata, mi pare che sia **il solito mix di banalità di buonismo pop condite da qualche spruzzata di rap e di rock**, con una bella parola come *resilienza* messa lì per fare i trendy. **Salvo l'energia della Grandi e quella posticcia ma intenerente della Pavone**; mi hanno divertito gli **Eugenio In Via di Gioia** (fuori al primo turno come da copione), non male neanche il brano de **Le Vibrazioni**, in testa alle prime votazioni. **Ascolti da record**, migliori della prima puntata dello scorso anno diretta da Claudio Baglioni. La prima parte colleziona 12 milioni e 480 mila spettatori con uno share del 51,25%. L'anno 2019 aveva raggiunto il 49,5%. La media del festival di Amadeus è di 10 milioni 58 mila telespettatori con il 52.2% di share.